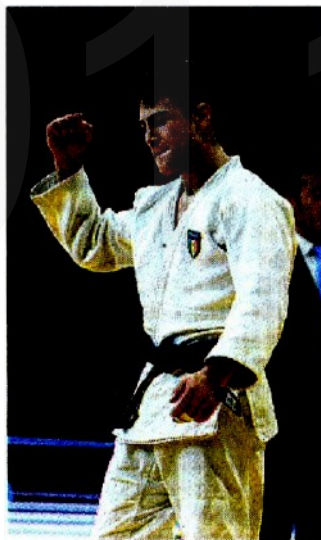


# Oro a Malaga, riparte la rincorsa di Mella

## Il 22enne judoka è un talento dell'Akiyama di Settimo Torinese, come Basile

**280**

gli atleti provenienti da 28 diversi paesi che Emanuele Mella ha battuto per conquistare l'oro



Il judoka Edoardo Mella, 22 anni, medaglia d'oro all'European Cup di Malaga

Riparte da Malaga e da una medaglia d'oro il cammino di Edoardo Mella. Il judoka ventiduenne è salito sul gradino più alto del podio all'European Cup andata in scena in Spagna. Si è trattato di un successo dal duplice valore per l'atleta, ennesimo talento sfornato dall'Akiyama di Settimo Torinese, la società che ha lanciato nel grande judo - tra gli altri - Fabio Basile e Manuel Lombardo. Prima di tutto quello di Edoardo è un oro conquistato in una competizione europea che ha visto la partecipazione di 280 atleti provenienti da 28 diversi paesi. A questo si aggiunge che il trionfo di Malaga rappresenta soprattutto un punto di ripartenza dopo un periodo poco felice per Mella, rallentato nell'ultimo anno dagli infortuni.

«Era da tempo che non mi sentivo soddisfatto dei risultati che ottenevo, tutto a causa di due operazioni che ho subito» ha spiegato non a caso l'atleta subito dopo il successo, celebrando una medaglia d'oro particolarmente sentita per tutto il lavoro che l'ha preceduta: «Sono quindi molto felice per una vittoria conquistata duramente, questo per me non è un punto di arrivo ma di partenza».

I presupposti per prendersi la scena non mancano, a Malaga Edoardo ha messo in mostra il suo talento ed è stato autore di un cammino impeccabile. Entrato in scena al secondo round, il ventiduenne non ha lasciato scampo allo spagnolo Aranda Olalla e si è subito ripetuto contro il francese Ahibo. Quindi anche ai quarti ed in semifinale, quando il livello della competizione iniziava a farsi più elevato, i risultati non sono cambiati: superati ancora una volta un francese ed uno spagnolo, Gibelli e Segado Fernandez. L'ultimo combattimento, la finale per il gradino più alto del podio, è stato il derby tutto torinese con il compagno dell'Akiyama Luca Rubeca. Ad avere la meglio è stato Mella, tornato dunque a sorridere e festeggiare.

Del resto le potenzialità di Edoardo non sono mai state un mistero: nell'ottobre del 2019 il bronzo al Mondiale Under 21 sembrava un trampolino di lancio, poi l'avvento della pandemia e gli infortuni lo hanno frenato. Ora il successo di Malaga può rappresentare un punto di ripartenza: Mella proverà a riprendersi la scena ed il tempo perduto.

**Alberto Giulini**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

